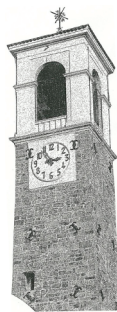


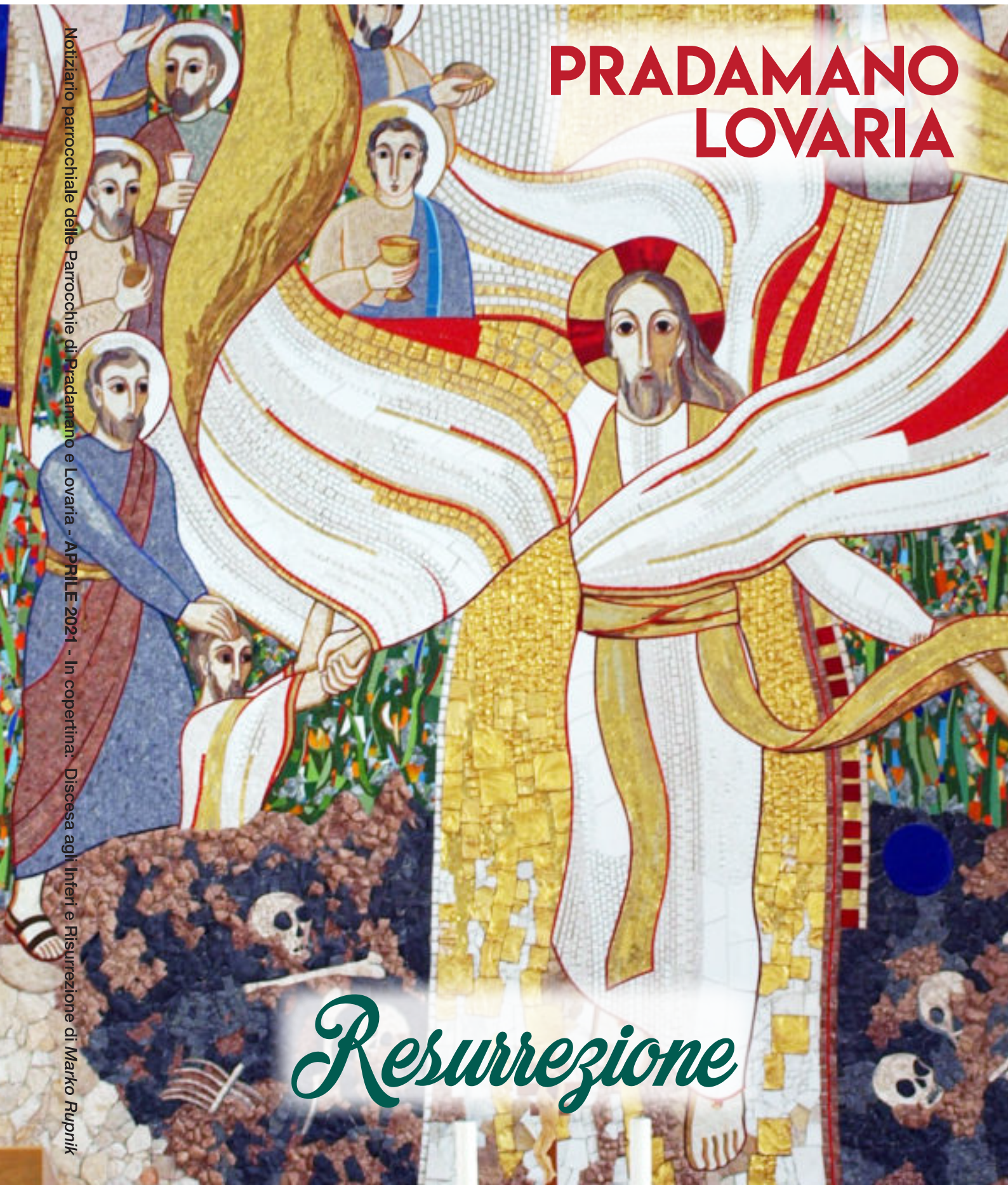


NOTIZIARIO PARROCCHIALE



**PRADAMANO
LOVARIA**

Notiziario parrocchiale delle Parrocchie di Pradamano e Lovaria - APRILE 2021 - In copertina: Discesa agli inferi e Risurrezione di Marko Rupnik



Resurrezione

Sommario

- 2....Riscrivere la grammatica della resurrezione
- 3....Oratorio no stop
- 4....Lettera aperta a tutti i genitori
- 5....Come è bello stare insieme
- 6....La parrocchia di Lovaria al tempo del covid
....Consiglio Pastorale
- 7....Consiglio Pastorale e cordinamento per la gestione economica della collaborazione
- 8....Notizie storiche dalla parrocchia di Pradamano
- 9....Notizie storiche dalla parrocchia di Pradamano
- 10....A servizio dell'oratorio
- 11....Cogliere il dono
....Caritas collaborazione
- 12....Laboratorio di missione
- 13....Resoconto 2020
- 14....Agenda Parrocchiale
- 15....Appuntamenti fissi
- 16....Appuntamenti fissi

RISCRIVERE LA GRAMMATICA DELLA RESURREZIONE

La Resurrezione, per un cristiano, non è un evento relegato al passato, ma un'esperienza che incide nel nostro presente, una forza che ci spinge continuamente al rinnovamento per passare dalla morte alla vita.

Dove possiamo fare esperienza di questo cammino? In una comunità parrocchiale viva che sa rinnovarsi al passo con i tempi.

Vediamo ora come si è evoluta nel corso dei secoli la "parrocchia", derivante da una parola greca che significa "che abita vicino a".

All'inizio della storia dell'evangelizzazione il cristianesimo era presente solo nei grossi centri e la vita cristiana e la liturgia si svolgevano attorno al Vescovo e ai presbiteri. Con il passare del tempo, spinti dal desiderio di raggiungere anche quelli che erano fuori della città, i presbiteri si recavano nei villaggi e poi rientravano per essere sempre in comunione con il Vescovo e i cristiani che vivevano in città. In seguito le visite sporadiche furono sostituite dal trasferimento definitivo dei presbiteri nei villaggi

esterni. Fu quindi il desiderio di raggiungere e di creare comunione con i più lontani che diede origine alle cosiddette "parrocchie". Purtroppo la realtà parrocchiale, nata con una finalità nobile, si è ridotta nei secoli a conservare unicamente uno status pseudoevangelico. Si è creato un distanziamento dal suo senso originale snaturandone il significato e il valore.

La via del suo rinnovamento passa per tre direzioni: l'avvicinamento alla fonte del Vangelo, il desiderio di incontrare chi è lontano (missione) e la comunione con tutta la Chiesa.

In questo momento la parrocchia, intesa come unione di piccole comunità, è sfidata a diventare generatrice di relazioni di comunione, aperta all'accoglienza, ad operare per il bene di tutti, a dare vita vera.

E solo una vita che ha consistenza sarà in grado di vincere realmente la morte in tutte le sue forme, più o meno visibili, più o meno consapevoli.

Allora la parola Resurrezione acquisterà davvero un senso anche nell'oggi.

p. Andrea Gamba



ORATORIO NO STOP

Preparando l'attività estiva a Pradamano

Nonostante alcuni animatori, purtroppo, abbiano lasciato le nostre amate terre per qualche università, altri siano scomparsi per ignoti motivi e siano rimasti in pochi i giovani che hanno superato la maggior età, i pensieri, i sogni e i desideri relativi all'oratorio sono sempre stati presenti. NO STOP: un piccolo gruppo infatti ha mantenuto la fiamma accesa, anzi l'ha alimentata con energie nuove e si sono aggiunti animatori più piccoli, motivati a dare più potenza all'appuntamento estivo. Covid permettendo, tra periodi gialli ed arancioni, ci siamo incontrati o in presenza o online pensando all'organizzazione dell'oratorio: la storia da raccontare, i nuovi balli da imparare, i giochi... Abbiamo programmato un corso di 4 incontri nel mese di marzo, aperto a tutti gli animatori, e stiamo pianificando altro ancora per alimentare la gioia di vivere nei ragazzi e nei bambini che vorremo incontrare.

Vorremo poter fare e dire come Gesù che "chiamò a sé un bambino, lo pose in mezzo a loro e disse: «In verità vi dico: se non vi convertirete e non diventerete

te come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli. Perciò chiunque diventerà piccolo come questo bambino, sarà il più grande nel regno dei cieli". Mt. 12,2-4 Obiettivo dell'oratorio è anche quello di coinvolgere i genitori, perché possano incontrarsi e condividere i problemi concreti, e i volontari di tutte le età, che offrano oltre alla manualità e all'ingegno, una sapienza di vita. A Pradamano una tale proposta sembra realizzabile. L'anno scorso infatti, seguendo le norme per l'emergenza Covid, l'esperienza dell'oratorio si è concretizzata.

Non era come quando ci si poteva abbracciare e stare vicini in grandi gruppi, ma nonostante tutto è stata apprezzata sia dai bambini sia dai genitori e gli animatori hanno apprezzato il piccolo gruppo che ha permesso loro di conoscere di più i bambini.

Anche a Buttrio, prima dell'emergenza Covid, c'è stato un primo avvio e le persone erano contente di vedere tanti ragazzi attorno alla canonica e di sentirne il chiasso che rompeva la quiete delle strade.

Ci stiamo organizzando per avviare l'oratorio estivo in entrambi i paesi, magari in spazi più adeguati di quelli della canonica.

E se le misure si allenteranno sarà più facilmente raggiunto lo scopo di offrire uno spazio e soprattutto un tempo di crescita del progetto in cui tutti possiamo sentirci figli amati da Dio.

padre Enzo Tonini



LETTERA APERTA A TUTTI I GENITORI

Cari genitori,

l'emergenza pandemica ha fatto emergere in modo ancora più evidente le difficoltà quotidiane dei giovani e delle famiglie.

In circostanze come questa i valori proposti dal Vangelo possono rappresentare un'occasione per riflettere e una risposta adeguata ai nostri bisogni reali, ma è fondamentale continuare a trasmetterli anche quando il catechismo viene sospeso a causa delle chiusure.

I nostri ragazzi sono bombardati da tanti e diversi messaggi, non sempre convergenti, che ricevono dalle agenzie formative: insegnanti, genitori, amici, catechisti, gruppi sportivi e culturali, ecc. e per loro diventa difficile stabilire quali sono importanti per il loro futuro.

Uno dei compiti fondamentali della Parrocchia è quello di accompagnare ragazzi e giovani in un cammino di fede all'interno della comunità cristiana, trasmettendo i valori del Vangelo e fornendo un sostegno nelle fragilità, più o meno visibili. I catechisti cercano, nel poco tempo a loro disposizione, di contribuire a questo percorso, ma non è pensabile che si deleghi totalmente a loro l'incarico di formare gli adulti di domani.

Per tramandare valori, che altrimenti andrebbero persi, si rende pertanto indispensabile e fondamentale l'intervento dei genitori che rappresentano per i figli, a tutte le età, il punto di riferimento per eccellenza. Anche loro sono chiamati infatti a

dare valore al messaggio proposto dalla catechesi, sostenendolo con una testimonianza e un modo di agire coerenti, alimentandolo con contenuti affinché i bambini non si avvicinino al catechismo privi di qualsiasi nozione.

A questo punto sarebbe necessario qualcosa che manca, ma è in progetto, e cioè una formazione, una catechesi, anche per i genitori.

Infatti, nella consapevolezza che questi ultimi sono insostituibili nella loro azione educativa, si vorrebbe creare una stretta collaborazione tra famiglia e catechisti perché solo se si opera in sinergia il messaggio trasmesso può essere incisivo.

Il coinvolgimento delle famiglie nel progetto eviterebbe inoltre il rischio di far partecipare i propri figli al percorso catechistico solo per l'adesione formale ad una tradizione o per la necessità di tenerli impegnati in un ambiente "sicuro". Se manca

la consapevolezza della ricaduta dei valori cristiani nella vita quotidiana, tradizione e necessità non bastano.

Il più delle volte è scomodo e faticoso riuscire a comunicare e sostenere certi valori proposti dal Vangelo: infatti il mondo propone tante tesi opposte a quelle cristiane, tante strade più fa-

cili e convenienti, tante alternative e non è facile resistere.

Ma se si vogliono creare relazioni profonde e durevoli prima di tutto nell'ambito familiare e poi anche nella scuola, nel lavoro, nelle amicizie e nella società in generale, se si vuole alimentare la propria umanità, bisogna contare sulla scelta dei valori cristiani.

Siamo consci che tutti siete oberati di impegni di ogni tipo e sarà quindi necessario trovare la modalità giusta per evitare un carico insopportabile.

Consideriamo però che quello che oggi sembra uno sforzo è in realtà un investimento per il futuro dei vostri figli.



*I sacerdoti e i catechisti della
Collaborazione Pastorale*

COME È BELLO STARE INSIEME

Dopo la sospensione del catechismo in presenza a causa della pandemia, nel mese di ottobre abbiamo ripreso gli incontri regolarmente, seppur con tutte le dovute precauzioni sanitarie. Grazie anche all'aiuto delle famiglie, i bambini e i ragazzi hanno partecipato, adeguandosi alle nuove esigenze igienico-sanitarie, indossando le mascherine protettive e rispettando il distanziamento nelle aule.

A novembre, purtroppo, siamo stati costretti di nuovo ad interrompere gli incontri in presenza e ci siamo adeguati all'invio telematico di schede ai genitori dei più piccoli e ai collegamenti mediante la piattaforma Meet con i più grandi, per non spegnere la fiammella che con fatica cerchiamo sempre di tenere accesa.

Infatti, abbiamo pensato che, se non ascoltiamo i segni dei tempi, non possiamo pretendere di essere capiti dalle nuove generazioni, pur essendo consapevoli che gli strumenti digitali non possono creare un interesse senza il supporto delle famiglie.

Sappiamo anche che, senza una relazione umana, la comunità religiosa non è tale e perde un po' di senso, perché noi cristiani, nelle varie proposte che la Chiesa ci offre, abbiamo bisogno di condividere la fede in presenza per reagire all'individualismo e per fare Comunione. In particolare, così come negli altri ambiti della vita, i bambini e i ragazzi hanno un estremo bisogno di relazionarsi, di riflettere, di confrontarsi anche sui temi di fede.

Fortunatamente, a gennaio, con il benestare del Vescovo, abbiamo ripreso gli incontri in presenza. La speranza di poter continuare i nostri percorsi ci è

stata data a febbraio, quando abbiamo potuto celebrare il Sacramento della Cresima per una ventina di ragazzi che avevano dovuto rimandare l'importante appuntamento previsto per l'anno 2020.

La situazione pandemica non si è stabilizzata, pertanto ci dobbiamo adattare quasi giorno per giorno alle nuove disposizioni che ci vengono impartite.

Abbiamo notato, però, che i nostri giovani preferiscono gli incontri in presenza: ciò ci dà motivo di sperare che maturino la consapevolezza di quanto

sia bello stare insieme, fare ed essere comunità cristiana, consapevolezza che, forse, noi stessi avevamo perso prima dello scoppio della pandemia e che possiamo riconquistare rimettendo al centro Gesù, come ci insegna papa Francesco.

In questo modo, anche la situazione che ci sta duramente provando può diventare un'opportunità, un'occasione per tornare all'essenziale, allo stare insieme, perché, come sempre, anche le cose negative hanno un senso se sappiamo guardare in profondità.

Nell'augurare a tutti una buona Pasqua di Risurrezione, ringraziamo anche le nuove catechiste che hanno accettato di

mettersi in gioco nonostante le difficoltà del momento, nella speranza che altri si rendano disponibili in un prossimo futuro per questo servizio che aiuta le nuove generazioni ad iniziare un cammino di fede.

Gruppo catechisti Pradamano



LA PARROCCHIA DI LOVARIA AL TEMPO DEL COVID

Da quando la pandemia è entrata nella nostra vita, anche a Lovaria ci si è dovuti adeguare e in queste poche righe proviamo a raccontare l'attuale organizzazione parrocchiale. All'inizio dell'anno, dopo oltre 25 anni di servizio, Vittorino ha passato il testimone di sacrestano titolare, a Romeo – rimanendo in carica come coordinatore e memoria storica-. A questi continua ad affiancarsi Giancarlo, che presta anche servizio di Taxista per Padre Gianpaolo. E così la triade in sacrestia è al completo. Franca e Gabriella tengono in ordine la chiesa e l'abbelliscono, sobbarcandosi anche il compito della sanificazione.

Le ugole del coro sono a riposo dalla passata Festa di S. Giovanni quando si trovò la soluzione del sagrato per onorare degnamente il Santo Patrono, ma il canto non manca nelle celebrazioni. Mirella e Romeo hanno preparato delle scalette di canti tratte dal repertorio conosciuto dalla comunità che hanno grande seguito e allietano le

funzioni domenicali. Nel momento in cui si è presentata la necessità di riorganizzare gli spazi per la capienza massima, nel rispetto delle disposizioni, i neo pensionati Lucio e Gabriele, si sono resi disponibili ad assicurare la corretta gestione del protocollo di sicurezza.

A poco, a poco le prescrizioni sono entrate nel nostro comportamento abituale, facilitandone il rispetto e, sebbene con numeri ridotti, il consueto momento di socialità della nostra comunità è ripreso regolarmente.

La pandemia ha ridotto tutte le attività parrocchiali (manifestazioni comprese) e pertanto anche le persone impegnate sono in numero inferiore rispetto a quelle che si sono sempre rese disponibili in tempi normali (ahime lontani oramai). A maggior ragione il GRAZIE rivolto a tutti gli attori citati assume un significato ancor più profondo al tempo del Covid.

Tiziana



COLLABORAZIONE PASTORALE

Nel mese di ottobre il Vescovo ha convocato tutti i parroci coordinatori delle Collaborazioni Pastorali (insieme di più parrocchie) della Diocesi per fare il punto sul progetto di ristrutturazione degli organismi di collaborazione.

In quest'occasione, come altre volte in precedenza, ha chiesto di procedere con la costituzione dei Consigli Pastoral di Collaborazione (CPC).

Questi consigli sono composti da cristiani che liberamente si mettono a disposizione e sono già inseriti nei vari servizi



pastorali all'interno delle parrocchie. Sono membri di diritto i sacerdoti, i diaconi e religiosi/e che vengono affiancati dai laici impegnati nei sette principali ambiti pastorali quali Catechesi, Famiglia, Giovani, Liturgia, Carità e missioni, Comunicazione e cultura, Amministrazione. Nell'ambito della nostra Collaborazione Pastorale abbiamo già costituito sia il Consiglio Pastorale che il Coordinamento per la gestione economica, anche se la composizione è ancora provvisoria.

Nei prossimi numeri formalizzeremo anche la composizione dei Gruppi di Riferimento (ex-consigli pastorali parrocchiali) e dei Consigli Parrocchiali per gli Affari Economici delle singole parrocchie.

CONSIGLIO PASTORALE DELLA COLLABORAZIONE

N.	PARROCCHIA DI APPARTENENZA	NOME E COGNOME	INCARICO	AMBITO
1	Collaborazione	P. Andrea Gamba	Presidente	
2	Pradamano	Giulio Planu	Direttore	Giovani
3	Camino	Patrizia Borghese	Segretaria	Carità e missione
4	Buttrio	Bianca Lo Bianco	Giunta Referente	Liturgia
5	Lovaria	Rosangela Martincigh	Giunta Rappresentante parrocchia	
6	Pradamano	Cosetta Pontoni	Giunta Rappresentante parrocchia	
7	Collaborazione	P. Tonini Enzo	Membro di diritto	
8	Collaborazione	P. Gianpaolo Codutti	Membro di diritto	
9	Pradamano	D. Ennio Mesaglio	Membro di diritto	Carità e missione
10	Buttrio	Gabriella Lavaroni	Referente	Carità e missione
11	Camino	Marinella Micillo	Referente	Carità e missione
12	Pradamano	Federica Luca	Referente	Liturgia
13	Buttrio	Michela Grazzolo	Referente	Catechesi
14	Pradamano	Francesca Pirioni	Referente	Catechesi
15	Pradamano	Rossella De Marco	Referente	Giovani
16	Camino	Alessia Paporotti	Referente	Giovani
17	Pradamano	Erica Beltrame	Referente	Comunicazione e cultura
18	Pradamano	Irene Nonino	Referente	Amministrazione
19	Pradamano	Enrico De Anna	Referente	Amministrazione
20	Buttrio	Pierangelo Colle	Referente	Famiglia
21	Buttrio	Stefania Venturini	Rappresentante parrocchia	
22	Lovaria	Romeo Cavallo	Rappresentante parrocchia	

COORDINAMENTO PER LA GESTIONE ECONOMICA DELLA COLLABORAZIONE

N.	NOME E COGNOME	INCARICO
1	P. Andrea Gamba	Presidente
2	P. Tonini Enzo	Membro di diritto
3	P. Gianpaolo Codutti	Membro di diritto
4	Enrico De Anna	Referente Amministrativo e Rappresentante Parrocchia di Pradamano
5	Cosetta Pontoni	Rappr. Parrocchia di Pradamano
6	Romeo Cavallo	Rappr. Parrocchia di Lovaria
7	Rosangela Martincigh	Rappr. Parrocchia di Lovaria
8	Bianca Giacomello	Rappr. Parrocchia di Buttrio
9	Barbara Potocco	Rappr. Parrocchia di Buttrio
10	Patrizia Borghese	Rappr. Parrocchia di Camino

NOTIZIE STORICHE DALLA PARROCCHIA DI PRADAMANO

*(seguito all'articolo pubblicato sul
bollettino di Natale)*

Se questo non si può documentare, è certo però che durante la dominazione romana, Pradamano era abitato. Lo provano i resti di sei tombe venute alla luce nel 1909 nell'appezzamento "Tom-buzzis", durante la sistemazione del salto sul Ledra per l'adattamento dell'Officina Elettrica Menazzi. In quelle tombe furono trovate delle lucerne con scritte diverse, trasportate, a memoria di viventi, nel Museo di Udine. Là presso esisteva pure un pozzo che, non sono molti anni, fu coperto e nelle cui vicinanze si rinvenne un pavimento alla romana⁴. Accanto a quell'appezzamento la vecchia mappa segna una strada detta "Tombuzze" e, più vicino, un'altra strada detta dei "Cesari". Forse può essere identificata con la strada militare romana, che congiungeva Aquileia con Tricesimo⁵.

Altro dato con buona probabilità è fornito dalla strada "Bariglarie", che passa ad oriente del paese. Partendo da Aquileia costeggia il Torre per buon tratto toccando vari paesi, passa per Tricesimo e sbocca a Gemona confondendosi con la strada romana "Julia Augusta" che va da Aquileia a Zuglio Carnico.

A Gemona questa strada viene chiamata per buon tratto "Bariglarie". Se dunque, secondò il Vale, a Gemona la Bariglarie, nel suo corso superiore, è una strada romana, perché non lo sarà anche nella sua parte inferiore? Lungo il suo corso, nei dintorni di Pradamano e vicino al Roiello di cui parleremo, furono sollevate delle ossa combuste⁶.

La direzione rettilinea della strada e la sua larghezza, che in alcuni punti raggiunge 40 metri, fa pensare ad una origine molto remota, quantunque secondo il Manzano⁷ si possa anche pensare che non fosse stata usata sotto il dominio romano, ma appena nel Medio Evo ed anche tardi nello stesso.



PRIMI DOCUMENTI

Nel 1015 Patriarca Giovanni III aumentò le rendite del Capitolo di S. Stefano di Aquileia donando al Preposito Moroneo molti beni, ville e giurisdizioni per un sufficiente mantenimento dei canonici. Altre donazioni aggiunse nel 1031 il Patriarca Popone⁸ e fra il 1049 ed il 1068 11 Patriarca Gotopoldo costruì il monastero di S. Stefano di Aquileia, dotandolo di molti beni. Fra queste donazioni vi era anche Pradamano, come appare dal documento di cui più sotto. L'av-

vocazia⁹ di questi beni, secondo gli usi del tempo, era esercitata dai conti di Gorizia e Papa Alessandro III il 26 maggio 1174, confermando al Patriarca Voldorico II le antiche donazioni fatte dal Patriarca Gotopoldo al Capitolo di S. Stefano di Aquileia, nomina espressamente nella bolla le tre ville di Pradamano, Cussignacco e Terenzano e fa menzione del diritto d'avvocazia rinunziato dai Conti di Gorizia¹⁰.

Ora, essendo sorta lite fra il Preposito del Capitolo di S.

DON GIÒ BATTÀ MANTOESSI

nacque a Pradamano il **3 settembre 1858**, cappellano nel suo paese dal 15 agosto 1882 al 1935, sacerdote di grandi iniziative, diede vita alla **Cassa Operaia Cattolica**, alla **Società di Mutuo Soccorso**, resse con intelligenza e capacità la **Fabbriceria e la Confraternita del SS.mo Sacramento**.

Stefano, Arturico, ed i conti di Gorizia per la loro cattiva amministrazione, nel 1139 si stipulò una convenzione innanzi al Patriarca Pellegrino, per la quale Mainardo, conte di Gorizia e suo figlio Enrico rinunziarono al diritto di avvocazia sui beni del Capitolo di S. Stefano, ricevendone in compenso 24 mansi, dei quali quattro a Pradamano, venti marche d'argento e un talento sul mercato di S. Daniele.

In questo tempo dunque il paese apparteneva alla Chiesa aquileiese ed era abitato dai contadini che lavoravano le terre che furono concesse in dotazione dal Capitolo S. Stefano¹².

Pradamano doveva essere anche abbastanza abitato e, certo, in continuo aumento, tanto che il Preposito del Capitolo di S. Stefano, Dietrico, ritenne necessario provvederlo di un corso d'acqua. Ciò che il Patriarca Voldorico II fece, concedendo in perpetuo, con decreto della Curia Patriarcale, datato 4 maggio 1171 a Cividale, il Roiello che passa per il paese, con la proibizione però di farne uso per installarvi mulini¹³ e dietro il compenso di 60 staia di grano all'anno¹⁴. Fra coloro che firmarono il decreto c'è anche un Volrico di Pradamano¹⁵. A memoria del defunto Cappellano don Giò Batta Mantoessi, l'affrancò del canone di grano fu fatto nel 1878, anno in cui fu costruita anche la strada che conduce a Cerneglons. Il 18 dicembre 1879 il Consiglio Comunale di Udine deliberò la spesa di £ 5 mensili da pagarsi al custode del roiello, stipendiato dal Consorzio Roiale, per la custodia del vicino Roiello di Laipacco¹⁶.

FEUDI – Nel Medio Evo diversi feudatari avevano ottenuto beni nel territorio di Pradamano. Circa il 1258 il Patriarca Gregorio di Montelongo investe il signor Pietro d'Attimis di alcuni beni situati nei dintorni di Udine, fra cui un prato nel territorio di Pradamano chiamato "Doporet" e un Tommaso del fu Adalpreto confessò nel 1275 che egli ed i signori di Cuccagna avevano in feudo retto e legale¹⁷ dalla Chiesa aquileiese molti beni fra cui un manso a Pradamano¹⁸. Nello stesso anno Indriotta del castello di Udine riconobbe di aver avuto feudo dalla Chiesa di Aquileia molti mansi e d'aver egli solo in feudo ministeriale¹⁹ due prati presso la villa di Pradamano ed una selva convertita in aratorio, essendo tenuto per questo feudo a prestar servizio con un altro uomo e con un cavallo quando era il suo turno²⁰. Anche Conetto del fu Stefano del castello di Udine, nel 1297, dichiarò di avere in feudo retto e legale della Chiesa aquileiese tre prati fra Pradamano e Cussignacco²¹. E finalmente Federico di Savorgnano, nel 1323, comperò dal conte di Gorizia in feudo retto e legale per 301 marche di denari aquileiesi le tre ville di Pradamano, Cussignacco e Terenzano²². Da quest'anno fino al 1797 esse rimasero legate al Savorgnano, quantunque questi signori abbiano avuto nel 1441 una nuova contestazione del loro acquisto, mossa dal conte di Gorizia²³. A questo tempo si riferisce un documento del 131324 nel quale si rileva che il conte di Gorizia si accontentò di una semplice testimonianza invece di un giudizio per definire se Pradamano apparteneva a lui o al Preposito di S. Stefano.

Da altri due documenti elencati dal Bianchi²⁵ si sa che nel 1339 il gastaldo di Federico di Savorgnano fu chiamato a render conto perché aveva imprigionato nel suo carcere privato un certo Scortegato di Pradamano, e che il Patriarca nel 1340 ordinò a Flumiano da Gemona di restituire a Fedele di Pradamano le cose che gli aveva tolto, (*fine pagina 2*).

Claudio Ianesi

4) Relazione Berghinz, archivio Comune di Pradamano, tipografia Mutilati. Udine 1923.5) Idem.

6) Raff. Sbuclz, Udine 1909. 7) Manzano, Annali del Friuli, vol. VII, pag. 25. 8) Palladio, Historia del Friuli, parte I lib. IV, pagg. 148 e 153. 9) Manzano, Annali del Friuli, vol. VI, pag. 133. 10) Paschini in Memorie Storiche Forog. A. IX, pagg. 180-181. 11) Manzano, Annali del Friuli, vol. III, pag. 115. 12) Memorie Storiche Forog. A. IV, fasc. 2-3 pag. 116 e nota 3. 13) Paschini, citando "Statuti ed ordinamenti del Comune di Udine" (Udine 1898 pag. 139, ammette l'uso dell'acqua per i mulini. 14) Historia della città di Udine edita da anonimo nel 1600. 15))

Paschini in Memorie Storiche Forog. A. X, fasc. II pag. 143.

16) Parti prese dal Cons. Comun. Di Udine dal 1866 al 1880, pag. 312.17) Manzano, Annali del Friuli, vol. VI, pag. 424. 18) Manzano, Annali del Friuli, vol. III, pag. 26, Th. E. A. pag. 158 n. 391.19) Paschini in Memorie Storiche Forog. A. X, fasc. 1 pagg. 45-46. 20) Th. E. A. pag. 62 n. 85. 21) Th. E. A. pag. 62 n. 86.22) Manzano, Annali del Friuli, vol. IV, pag. 157.23) Annales Civ. Utin: Vol. XXVII C. 114 t. 24) Manzano, Annali del Friuli, vol. IV, pag. 35. 25) Dipl. ined. Ind. Prof. Pirona

A SERVIZIO DELL'ORATORIO

A tutti i parrocchiani

Carissimi,

ormai da più di due anni le nostre Comunità stanno camminando assieme in una nuova Collaborazione Pastorale, istituita su iniziativa del nostro Arcivescovo, per creare sinergia e mutuo aiuto tra le Parrocchie dello stesso territorio.

In questo percorso di collaborazione abbiamo sperimentato la bellezza di tante esperienze diverse e la ricchezza di un aiuto tra parrocchie e tra i membri delle comunità parrocchiali.

Le nostre comunità hanno tradizioni consolidate da mantenere e migliorare e altre da sviluppare.

Cercando una soluzione che ci permetta di superare le criticità emerse e procedere in modo più agevole ed efficace, abbiamo individuato nella creazione di una realtà associativa parallela alla Parrocchia lo strumento più rispondente all'esigenza di supportare l'azione della Collaborazione.

La costituzione di un'associazione di promozione sociale, che successivamente chiederà l'affiliazione a NOI ASSOCIAZIONE, realtà già operativa a livello nazionale, ci darà l'opportunità di coinvolgere e responsabilizzare tutta la Comunità nelle varie attività di educazione dei ragazzi, di sostegno alle famiglie, di accoglienza, di integrazione e tanto altro. Sarà una struttura autonoma ma non indipendente dalla parrocchia, che ci permetterà di crescere in collaborazione sia all'interno che all'esterno di essa, migliorando anche il dialogo con le realtà civili e pubbliche (comune, fondazioni, provincia, regione) e consentendoci così di trovare anche dei

sostegni economici per le nostre iniziative.

La missione cristiana è di testimoniare e diffondere i valori del Vangelo nella quotidianità della famiglia, della scuola, del lavoro, in una parola della Comunità e crediamo che sia importante partire proprio dai nostri ragazzi. Uno dei primi progetti che vorremmo sviluppare è quindi quello dell'ORATORIO, che è già presente ma da migliorare e consolidare a Pradamano, e in crescita invece a Buttrio.

Un Oratorio associato a NOI ASSOCIAZIONE avrebbe un valore aggiunto fondamentale, perché far parte di una rete è un modo per sentirsi parte viva di un progetto

più grande della nostra Comunità, entrare in relazione con altre realtà, intrecciare relazioni. All'interno dell'associazione i laici potranno acquisire una maggiore responsabilità, in modo tale da essere di supporto ai sacerdoti nella loro azione pastorale e amministrativa. Nelle varie consultazioni preparatorie abbiamo già trovato diverse persone disposte a impegnarsi nel portare avanti questa iniziativa. Da questo primo gruppo nasceranno i soci fondatori ai quali ci auguriamo si uniscano anche tanti di voi che si sentono coinvolti da questo progetto e desiderano mettere a frutto i

loro talenti contribuendo alla crescita delle nostre comunità parrocchiali. Contiamo sul vostro appoggio e sul vostro contributo anche come soci e vi ringraziamo sin d'ora.

La costituzione richiederà dei tempi e ovviamente un iter burocratico specifico, crediamo

tuttavia che un passo alla volta, con la collaborazione e il sostegno di tutti, potremo creare qualcosa di davvero importante per tutte le nostre Comunità.

Se desiderate avere maggiori informazioni potete contattare i sacerdoti, anche telefonicamente, o inviare una email all'indirizzo collaborazione.bcpl@gmail.com

I sacerdoti della Collaborazione



COGLIERE IL DONO

In famiglia

Quando le giornate si fanno frenetiche, quando l'assenza di sonno rende difficili i pensieri e il tempo della preghiera sembra quasi non esserci, ci sono loro, i bambini che bastano a volte a gettare un raggio di luce che apre grandi spiragli di riflessione. E così i più piccoli diventano i veri testimoni di fede capaci alle volte anche di trascinarci noi adulti con quell'entusiasmo che ogni tanto si assopisce. Sono loro che indicano con poche e significative parole la strada da seguire. Quando all'ora di cena, mentre noi siamo presi dalla voglia di mangiare, un bambino prima di iniziare si fa il segno della croce: ecco la lam-



padina che si accende. Quando prima della buona notte, noi pensiamo alle cose che ancora rimangono da fare, ecco che una frase dei più piccoli di ringraziamento a Gesù per le cose successe durante la giornata, ricorda la scala delle priorità.

Quando la mattina, tra un vestito da indossare, la mascherina da mettersi addosso, il box merenda da riempire, loro si fermano ad ammirare un merlo che saltella in giardino, stupendosi per la meraviglia del creato. E ancora quando, andando a scuola, si interrogano sul fatto se Gesù in croce avesse avuto paura o no e che loro sì, sul suo posto avrebbero avuto una gran paura.

Quando di fronte alla morte improvvisa di un papà, all'immenso mistero della morte, sono loro a offrire tante risposte alle nostre domande, spiegando che "se Gesù ha scelto così, c'è sicuramente un motivo".

E così la capacità di metterci in ascolto, di saper osservare e cogliere i piccoli-grandi segni che ci arrivano dai nostri bambini è

un dono prezioso, una grazia da cogliere.

Erica, mamma di tre bambini

CARITAS DI COLLABORAZIONE

Nonostante il Covid, stiamo procedendo a piccoli passi per la riorganizzazione della Caritas a livello di Collaborazione pastorale. Per ora siamo riusciti a creare una collaborazione tra il gruppo Caritas della parrocchia di Buttrio e il Banco alimentare seguito dal diacono di Pradamano don Ennio, andando così incontro anche ad alcune famiglie bisognose della parrocchia di Buttrio, oltre a quelle già accompagnate nella parrocchia di Pradamano. Ogni singola parrocchia della Collaborazione, la terza domenica del mese raccoglie le borse di alimenti regalate dalla generosità dei parrocchiani. Riusciamo così ad integrare quello che viene fornito dal banco alimentare del Friuli Venezia Giulia, con sede a Pasian di



Prato, in quanto i generi alimentari che ci vengono donati dal banco sono sempre meno.

In questo modo è possibile donare alle famiglie che ci vengono segnalate dalle assistenti sociali, delle borse spesa con più prodotti alimentari. A Pradamano, grazie alle donazioni in denaro, abbiamo costituito anche un Fondo che ci permette di acquistare al bisogno anche dei prodotti freschi. A livello di Collaborazione delle quattro parrocchie, stiamo inoltre valutando la possibilità di installare un mercatino di vestiti usati, per poter fornire anche questo servizio a chi ne ha necessità. Ringraziando le attività commerciali e le persone che ci stanno aiutando in questo periodo delicato e difficile, invitiamo eventuali volontari a mettersi in contatto con i sacerdoti e con il diacono, al fine di avere ulteriori informazioni e poter iniziare un servizio in questo ormai indispensabile settore della nostra Chiesa.

I Gruppi Caritas

LABORATORIO DI MISSIONE

La storia continua: Il rapporto tra un io e un tu

Si vive in una condizione di crisi e l'incertezza sbilancia e spinge a chiuderci, a non lasciarci coinvolgere dalla vita dei vicini e dei lontani. A volte però capita che, proprio in momenti come questo, si senta più forte il bisogno di allargare lo sguardo per abbracciare la realtà dell'altrove. E la spinta mi viene dalla profonda esigenza di dare concretezza alla proposta del Vangelo perché non rimanga un bel racconto, ricco di buoni valori, ma non decisivo per la mia vita nel presente.

In questa mia ricerca, in modo impreveduto e provvidenziale, ho incontrato la realtà di un gruppo di persone, impegnate in un laboratorio di missione, che mi hanno aperto lo sguardo su possibilità che non avevo mai preso in considerazione. Ben prima che scoppiasse la pandemia, era già stato avviato infatti, con contatti, valutazioni e verifiche in loco, un progetto di missione in Albania. Ora tutto è diventato più complicato, le situazioni sono cambiate anche nel sito che era stato individuato, si rende necessario puntare



l'attenzione altrove e ricominciare, ma l'impegno del gruppo prosegue.

Infatti, grazie alla tecnologia messa in atto in questo tempo "sospeso", ci vengono offerte nuove occasioni per concentrarci sull'obiettivo in modo più creativo, per scambiarci le idee, raccogliere informazioni, impostare un progetto per il futuro.

Nel confronto con la dimensione missionaria della Parola (San Paolo, Atti degli Apostoli), ci siamo formati ed informati frequentando corsi e consultando testi ed esperti in video che ci suggerissero come costruire dei progetti, sulla base dei bisogni e delle possibili risposte, per trovare le strade dei finanziamenti.

Gli incontri online tra noi, l'ascolto degli amici albanesi, il dialogo con don Giuseppe e con le suore di Berath ci stanno aiutando

a focalizzare in modo più chiaro il contesto, le esigenze, le criticità, ma anche le nostre possibilità e stanno tessendo una rete di relazioni inaspettate, vicine e lontane.

Alla fine cos'è che ci muove? Questo nostro concentrarci sul "fare" è l'espressione concreta del desiderio di un rapporto tra un io e un tu, di

una prossimità, oltre i confini territoriali, che trasforma le parole in vita reale, qui e ora ed è aperta alla speranza. Un di più offerto a ciascuno di noi.

Paola Dordolo



Berath Albania vista dal'alto

RENDICONTO 2020

PRADAMANO			
ENTRATE 2020		USCITE 2020	
Offerte in chiesa	9.046,50	Tasse e Assicurazioni	4.309,83
Offerte candele	832,00	Spese culto	2.873,77
Offerte Battesimi, matrimoni, funerali, quartese e benedizione case	9.240,00	Utenze (<i>gas, energia elettrica, acqua, telefono</i>)	6.639,90
Attività parrocchiali (<i>sagra, oratorio</i>)	6.223,00	Attività parrocchiali (<i>sagra, oratorio</i>)	5.997,86
Off. Enti e privati	2.425,00	Contributo attività diocesane	676,00
Interessi bancari	202,82	Remuner. stipendi e contributi	1.080,00
Varie	3.467,90	Manutenzione ordinaria fabbricati e acquisto attrezzature	4.537,86
ENTRATE STRAORDINARIE		Varie	3.379,73
Rimborso annuo L.R. 53	5.039,65	USCITE STRAORDINARIE	2.920,00
Giornate e collette imperate	1.882,00	Giornate e collette imperate	1.882,00
TOTALE	38.358,87	TOTALE	34.296,95

LOVARIA			
ENTRATE 2020		USCITE 2020	
Offerte in chiesa	2.361,08	Tasse e Assicurazioni	1.249,98
Offerte candele	466,53	Spese culto	682,84
Offerte Battesimi, matrimoni, funerali, quartese e benedizione case	1.555,46	Utenze (<i>gas, energia elettrica, acqua, telefono</i>)	2.267,62
Attività parrocchiali (<i>sagra, oratorio</i>)	582,90	Attività parrocchiali (<i>sagra, oratorio</i>)	890,00
Off. Enti e privati	0,00	Contributo attività diocesane	113,00
Interessi bancari	41,33	Remuner. stipendi e contributi	70,00
Varie	403,00	Manutenzione ordinaria fabbricati e acquisto attrezzature	583,30
Giornate e collette imperate	291,20	Varie	148,77
TOTALE	5.701,50	TOTALE	6.005,51

P. Andrea, P. Enzo e P. Gianpaolo, anche a nome dei Consigli Economici
delle comunità di Pradamano e di Lovaria,

RINGRAZIANO

tutte le persone che hanno dato il loro contributo attraverso le offerte per le opere parrocchiali.

AGENDA PARROCCHIALE

DOMENICA DELLE PALME 28 MARZO

SS. Messe con i consueti orari e con benedizione dei rami di ulivo, senza processione.

LUNEDI SANTO 29 MARZO

20.00 Celebrazione penitenziale a Pradamano

MARTEDÌ SANTO 30 MARZO

20.00 Celebrazione penitenziale a Buttrio nella Chiesa parrocchiale

MERCOLEDÌ SANTO 31 MARZO

15.00 confessioni delle classi elementari, medie e superiori a Pradamano e a Buttrio
17.30 confessioni a Camino

TRIDUO PASQUALE

GIOVEDÌ SANTO 1 APRILE

20.00 S. Messa in Cena Domini senza rito della lavanda dei piedi a Buttrio, Pradamano e Camino.

VENERDÌ SANTO 2 APRILE

15.00 Celebrazione della passione a Buttrio, Pradamano e Lovaria e adorazione della croce.
20.00 Via crucis a Buttrio, Camino, Pradamano e Lovaria

SABATO SANTO 3 APRILE

20.00 Veglia pasquale a Buttrio e Pradamano

DOMENICA DI RESURREZIONE 4 APRILE

SS. Messe con i consueti orari festivi

LUNEDI DELL'ANGELO 5 APRILE

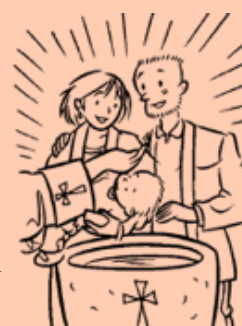
9.30 S. Messa a Lovaria
10.30 S. Messa a Buttrio nella Chiesa parrocchiale
11.00 S. Messa a Pradamano

A causa del Covid gli orari o **le celebrazioni potranno subire variazioni**. Per le celebrazioni del triduo pasquale si raccomanda la **prenotazione nelle rispettive sacrestie**.

BATTESIMI

A Pradamano

Di Matola Giovanni di Ciro e De Micco Simona
Del Zotto Stella di Matteo e Sozzina Sara
Gregoratti Filippo di Matteo e Repic Giada
Passelli Sole di Luca e Rizzi Erika
Mossenta Achille di Alberto e Passarino Francesca
Cosatti Leonardo di Massimo e Zaninotto Monica
Sesenna Gioele di Davide e Pittoni Elisabetta



FUNERALI dall'1 dicembre 2019 al 31 dicembre 2020

A Pradamano

Missana Fanny
Rieppi Leonilla
Zampa Galdino
Riuli Piergiorgio
Macor Alba
Petiziol Marialuigia
Visintini Rosa Mafalda
Bottusso Guglielmo
Vignado Luciana
Basso Maria
Nonino Adriano
Marcon Maria
Galateo Ivano

Turco Ines
Crosera Andrea
Riva Francesca
Barbin Marisa
Bergagna Giovanna
Burgo Rina
Murri Maria Sofia
Nonino Rosa
Beltrame Maria Pia
Borghese Ada
Milocco Aniceto
Angelo Patrizia
Passon Milvia

A Lovaria

Cosatto Orsola
Gregoratti Renzo
Passon Sandrina
Galateo Omero
Cavallo Mauro



CRESIMA 14 Febbraio 2021

A Pradamano

Bevilacqua Giacomo
Bolzicco Marta
Bolzicco Sara
Buscema Elisa
Cerchio Riccardo
De Fronzo Grazia Anna
De Marco Leonardo
Felci Nicolò
Mauro Andrea
Mesaglio Chiara
Moreale Tommaso
Nonino Simone

Pagnutti Cristian
Pagnutti Jessica
Pelos Matteo
Piano Chantal
Quaiattini Luca
Riul Emanuele
Slongo Federico
Tami Simone



COLLABORAZIONE PASTORALE

Buttrio, Camino, Pradamano e Lovaria

APPUNTAMENTI FISSI

Proponiamo un incontro a settimana di **meditazione del Vangelo della liturgia domenicale**, che chiamiamo **“Lectio divina”**, nelle quattro parrocchie della collaborazione. A causa del COVID gli incontri sono on line attraverso la piattaforma Meet ogni giovedì alle **20.30**. Il riferimento del link a cui collegarsi si trova nel sito web della collaborazione: **www.collaborazionepastoralebuttrio.it**

Sono invitati in modo particolare gli adulti e i genitori dei bambini che frequentano il catechismo.

La stessa esperienza è proposta ai giovani, sempre in modalità online alle **20.45**,

● **il secondo e quarto mercoledì di ogni mese.**

Ricordiamo anche che sono ripresi due momenti dedicati all'adorazione eucaristica:

● **1° venerdì del mese** a Pradamano mezz'ora prima della Messa delle **18.30**;

● **3° lunedì del mese** a Buttrio mezz'ora prima della Messa delle **18.30**.

ORARIO DELLE SANTE MESSE E DEL ROSARIO

PREFESTIVE

Alle **19.00** Buttrio e Pradamano

TUTTE LE DOMENICHE

Ore **8.00** e **11.00** a Pradamano

9.15 a Camino

9.30 a Lovaria

10.30 a Buttrio

S. MESSE FERIALI

Orario invernale: **18.30**

Orario estivo: **19.00**

Buttrio: lunedì e mercoledì

Camino: mercoledì

Lovaria: giovedì

Pradamano: venerdì

Gli orari delle messe feriali potranno subire variazioni qualora i giorni delle celebrazioni coincidano con feste importanti.

Il rosario è pregato prima della santa messa.

BENEDIZIONI DELLE CASE

La benedizione delle case e delle famiglie è una tradizione molto antica, contemplata anche dal Concilio di Trento (1545-1563). Il rito ha le sue radici nelle parole di Gesù: *“In qualunque casa entriate, prima dite: Pace a questa casa”*. La visita e la benedizione sono compiti del parroco o dei suoi collaboratori. Per facilitare questo loro sacramentale ministero pastorale, è bene informare la segreteria o i padri, in modo che programmino la visita in ore adeguate.

ORARIO DELLA SEGRETERIA

BUTTRIO

Martedì dalle ore **16.00** alle **18.00**

Mercoledì dalle ore **9.00** alle **11.00**

Sabato dalle ore **9.00** alle **11.00**

PRADAMANO

Mercoledì dalle ore **16.00** alle **18.00**

Sabato dalle ore **9.00** alle **11.00**

SOCIAL
MEDIA

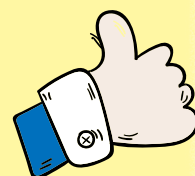


collaborazionepastoralebuttrio

collaborazione pastorale Buttrio
Pradamano Camino Lovaria

@collaborazione.bcpl

collaborazione pastorale
di buttrio



RECAPITI TELEFONICI

Nell'orario di segreteria ci sono dei volontari che accolgono le richieste e può essere presente un sacerdote, se richiesto in anticipo, chiamando uno dei seguenti numeri o contattando direttamente i padri:

SEGRETERIA DI BUTTRIO

351 7820868

SEGRETERIA DI PRADAMANO

0432 670008

Cellulari dei Padri Saveriani:

P. Andrea Gamba

380 384 8078

P. Enzo Tonini

347 588 9413

P. Gianpaolo Codutti

389 428 1601

INFORMAZIONE SUI SACRAMENTI

Per informazioni generali sui Sacramenti potete consultare il sito della collaborazione. Per richieste particolari potete rivolgervi in segreteria o ai sacerdoti.

Nelle nostre Comunità operano silenziosamente tante persone che dedicano parte del loro tempo alla parrocchia di appartenenza.

Grazie

A LORO VA IL GRAZIE DEI SACERDOTI E DI TUTTI I PARROCHIANI.

VISITA AGLI AMMALATI E SANTA COMUNIONE

I parrocchiani, che hanno persone impossibilitate a uscire di casa o indisposte, **sono pregati di informare le segreterie di Buttrio e Pradamano** o di chiamare il parroco o i padri coadiutori ai numeri sopra elencati.

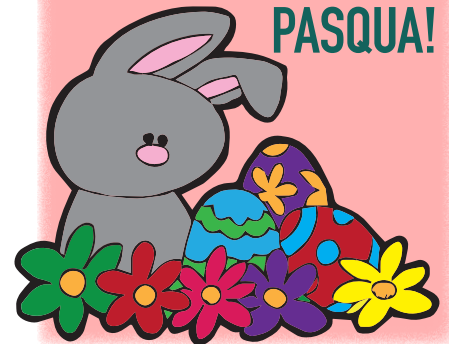
Ciò permette ai sacerdoti di incontrare chi soffre e di portargli il conforto e la benedizione del Signore. La quinta opera di misericordia corporale è visitare gli infermi, come momento privilegiato nel quale **la comunità ecclesiale porta la luce e la grazia del Signore a coloro che soffrono, riconoscendo con umiltà che il Signore Gesù si è identificato con loro.**

La visita alle persone a domicilio, con la presenza del sacerdote e con la Comunione Eucaristica a chi lo desidera, eleva a Chiesa domestica la casa dell'anziano o dell'infermo.

CONFESSIONI

Mezz'ora prima delle messe pre-festive a Buttrio e Pradamano; mezz'ora prima nelle messe domenicali di Camino e Lovaria.

I PADRI ANDREA, ENZO E GIANPAOLO SI UNISCONO ALLA REDAZIONE PER AUGURARVI UNA BUONA PASQUA!



Il filo del vestito



Nella mia comunità
Signore aiutami ad amare,
ad essere come il filo
di un vestito.
Esso tiene insieme
i vari pezzi
e nessuno lo vede se non il sarto
che ce l'ha messo.
Tu Signore mio sarto,
sarto della comunità,

rendimi capace di
essere nel mondo
servendo con umiltà,
perché se il filo si vede tutto è
riuscito male.
Rendimi amore in questa
tua Chiesa, perché
è l'amore che tiene
insieme i vari pezzi.

- Madeleine Delbrel -